

Spiccare il volo

picca il volo

chi è nato per volare;
non può vivere sulla terra,
anche se i suoi piedi poggiano
sulla roccia più alta.

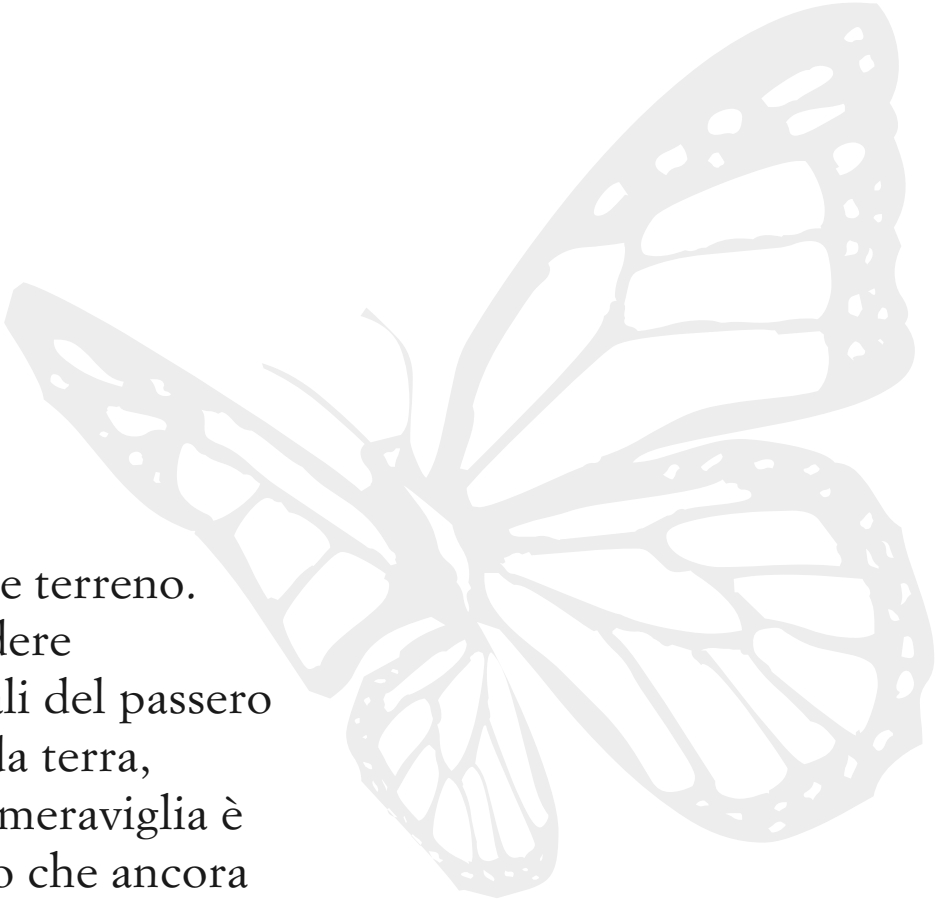
Spicca il volo
chi si decide a lasciare l'appoggio
anche della cima più alta
e manifesta la radicale
scelta del cielo.

Gli risulta vanità
la consistenza rocciosa del picco
se confrontata con la solida
realtà dello spirito.

Giovanni della Croce
afferma che ogni uccello
è fatto per vivere
la libertà del cielo.

Non spicca il volo
finché non spezza
anche il più tenue filo
da cui è legato.

Lo spiccare il volo
è proprio di chi rompe



ogni legame terreno.
È bello vedere
il frullo d'ali del passero
che balza da terra,
ma la vera meraviglia è
quel battito che ancora
in alto continua,
quasi un sì riconoscente,
al richiamo del cielo.
Fortunata la colomba di Noè
che, non trovando
dove posar le zampette,
tornava decisamente all'arca.
Fortunati noi
se, non trovando pace
negli appoggi umani,
spicchiamo il volo,
liberati dai legami dell'io.
Quel sì ripetuto in volo
è un rinnovato battito d'ali
che asseconda e ringrazia
il risucchio di Chi
ci ha fatti per sé.